

si rendi fino la sera, altramente daria la terra a sacho. Li Vitelli e molti condutieri, che erano li, laudono el papa; et il papa disse: Il signor Fabricio vene a trovarmi eri sera, e dirme che non mi corozasse, che per tuta questa note di domenega pianteria le artellarie; non credo mi agaberà. Alcuni dicea, per tuto luni sarano piantate; non vol il papa sentir, vol per tutta domenega. Scrive, questo papa, chi li promete una cossa e preterisse di una jota, si corozza, e non vol niuno li dica male nove; le vilanie sono a campo. Il papa si lauda molto di Marco Antonio Colona. *Item*, si rasonò di fanti nostri, che sono gagliardi e volenterosi. Disse il papa: Se ha veduto la experientia di lhorò; ma li nostri, credo, farano il dover; non lo hanno fato, perchè chi doveva ordenar non ordenava, cignando il ducha di Urbim; adesso mo, al suo dispeto, voglio che fazino a mio modo. E fo rasonato do hore grosse de diverse cosse, de cosse di Franza, di Alemagna, di Spagna, e de li costumi. E il papa dicea mal de' francesi. Poi l' intrò su Ferara, e intrò in una bibia, e dil Polese-ne di San Zorzi, che li animali assai sono li, et che li soldati farano botini, e che il ducha havea fato zurar fidelità a li populi, e disse: Li zureamenti son per forza, ma mi li absolverò. Poi disse, non ducha, ma don Alfonxo; sì che, spazata questa Mirandola, vol subito si passi su Ferara, e disse, che ancora non hanno a Ferara butato certo borgo zoso, ma, si lo buterano, che feraresi sarano di mala voglia; sì che fo rasonato do hore de diverse cosse. E il papa è mior compagno dil mondo, senza colora, e alde tutti volentieri. El provedador volse partissi. Il papa disse: Restate con noi a cena, so che non è tropo dal vostro alozamento a qui. E lui, sier Hironimo, vene, con il secretario, via, a scriver, e li condutieri; e quelli dil papa volea che 'l restasse *etiam* lui. Tien, sarà 5 hore che il provedador non sarà a caxa, perchè da la Concordia a lo alozamento è uno miglio, poi le robe dil papa, con leti, ni mapzari, fino a hore 2 di note non erano zonte. Questo papa fa le cosse in uno momento, senza ordine, e vol a suo modo; è disposto benissimo a la Signoria nostra, e sempre parla honoratamente. E questa è stà la zornata di ozi; e li è più caro esser hora in camera dil papa, cha haver uno beneficio di ducati 300. Scrive, non è tempo di tal cosse, di dimandar un quatrino al papa, perchè li non z' è datario nè chi segna. Conclude, il papa è ben disposto, e non vol sentir francesi. E Dio volesse, li soi lo obedissent e lo secondasseno! Scrive, li è grandissimo fredo, ma seguitano il papa, e per neve. Il papa à dito aver mandato a tuor do

mortari a Mantoa, dal-marchexe, che trazerano forte, e dize li averà. Il papa fa bona ciera al provedador nostro Capello; e sempre el va li, non lo lassa partir, ch' è cossa molto utile al stato nostro. Si 'l papa starà a la Concordia, non lo sa perchè non l' à dito; doman si saperà; ma è ben alozato, è mia 3 *solum* di la Mirandola lontano, perchè è strada dreta e bella. Il papa disse, rasonando di la madona di la Mirandola, che lei non se impaza; et che ha ditto, la terra esser de' francesi. E il papa disse: Toremo la Mirandola da' francesi, e non a quella madona; pur, per nostro discargo, acciò non dica il papa è crudel, volemo la se rendi, *aliter* la daremo a sacho; et questa cossa replichò forssi 3 fiate. Scrive, l' è una stupor a veder uno papa in campo; e quelli soldati dicono: Padre santo, habiamo la santità vostra per proveditor *etc.* L' orator Donato fo eri dal papa, poi fu el provedador; sì che el sta bene.

*A dì 15.* Da matina. Fonno letere, di sier Zuan 379 Vituri, provedador in la Patria di Friul, di XI. Chome, con zercha 70 cavali lizieri che l' ha, andoe verso Cremons, di Gradischa, dove è alozato, et brusoe il resto dil borgo, presi zercha 30 di quelli ladri, qualli molestavano la Patria; et li vol donar a la comunità di Udene, perchè non sono da lassarli vivi, per li manchamenti hanno facto in la Patria, sì come più *diffuse* per una sua letera scriverà copioso.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta. Et spazono Lodovicho Braga, padoam, qual, per aver tratato con ferri di averzer le preson, dove erano rebelli dil stado nostro, e fo confinato in el castel di Famagosta, in vita, con taja ducati 500 a chi 'l prendesse, e, havendolo, sia impichato in mezo le do colone, sì che 'l muora. Et cussi la matina sequente fo publicà tal condanaxon su le scale di Rialto, et mandato poi disnar, con le barche dil consejo di X, con li ferri ai piedi, a la nave, va in Soria, di Castegne.

*Dil provedador Capello fo letere, di 13, date nel borgo di la Mirandola, a hore 5 di notte. La copia è questa, per letere particular a suo fiol.* Questa nocte, a hore 7, vi scrissi quello che fin alhora occorreva. Questa matina a bon' horra andai a la Concordia, a far reverentia a la santità di nostro signor. Qual, vistomi con la solita bona ciera sempre mi fa, udito messa, steti un pocho in ragionamento con sua beatitudine de le cosse de la Mirandola, et *præcipue* circha la relatione di uno nontio, mandato eri sera da sua santità a la Mirandola, ad *iterum* intimarli che, se non se rendevano per tuto ozi, che andariano a sacho; et la risposta